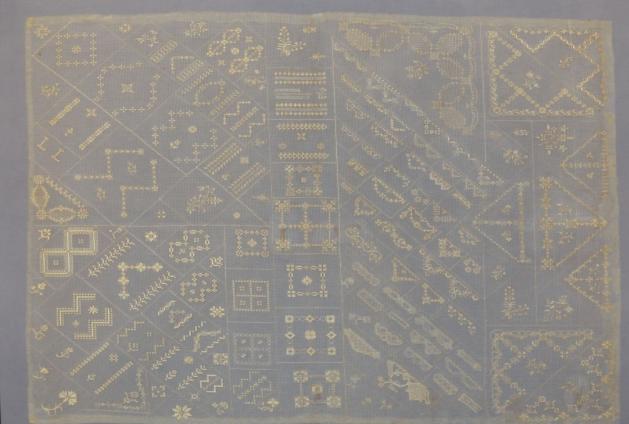


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00747176
ESC - Ente schedatore	M423
ECP - Ente competente	M423

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	imparaticcio
--------------------	--------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Stoffe 12054
INVD - Data	sec. XX
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Giovanna Gaeta Bertelà
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1849
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	cotone/ tulle/ ricamo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	42
MISL - Larghezza	60
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2010
RSTE - Ente responsabile	UR 10609
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tulle meccanico ricamato con filato di cotone bianco a punto passato e rammendo. Il campionario di forma rettangolare presenta una serie di greche, bordi e motivi geometrici, disposti su tutta la superficie, senza divisioni esatte, ma con una organizzazione che vede raccolti con ordine motivi disposti al centro e in diagonale. Quelli più grandi sono di forma quadrata con scansioni o motivi centrali, e accennano ad un modulo finito ripetibile, altri in diagonale sembrano punte di rifinitura triangolari o a zig zag, utilizzabili per orlature.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
NSC - Notizie storico-critiche	il campionario presenta una raccolta di motivi geometrici eseguibili su basi molto rade. E' ispirato alla tipologia dei tulle ricamati, nel XIX secolo strettamente connessa alla produzione dei fondi meccanici, tipologia ampia diffusa, una vera e propria industria (embroidered net), caratterizzata spesso da risultati simili in molti paesi europei. Quando, nel 1809, apparvero i fondi a maglie esagonali eseguiti a macchina, diventò di gran moda ricamare su questo nuovo materiale. Tra il 1810 e il 1840 è il momento del loro maggior successo, quando sono particolarmente apprezzati merletti quali le Blonde e le Application di Bruxelles con il fondo leggero e trasparente. All'inizio Il centro di lavorazione più importante era, nei primi due decenni del secolo Nottingham, anche se i disegni di migliore qualità erano eseguiti a Londra, in particolare ad Islington. Le lavorazioni di questi lavori poco costosi ma di grande effetto si espansero presto in centri minori dell'Inghilterra, quali Coggleshall nell'Essex, dove era conosciuto come 'Run Lace', intendendo con questa dizione la possibilità di passare dentro e fuori una maglia con il punto di ricamo. Infatti la produzione a mano richiedeva un numero limitato di punti di ricamo, il rammendo, il passato, varie combinazioni di punti a giorno con i margini festonati a punto occhiello, il punto erba, catenella. La tecnica era relativamente facile e poteva essere eseguita anche a casa con l'aiuto di riviste specializzate che fornivano i disegni. Le lavorazioni a mano cominciarono a declinare verso la metà del secolo allorché gli stessi effetti si potevano ottenere anche con il lavoro a tambour work e poi con quello meccanico. Il repertorio di lavori geometrici qui presente poteva essere utilizzato nella biancheria domestica quali tende coperte o in accessori personali, ma la tecnica permetteva l'esecuzione anche di disegni più complessi talvolta ricamati con filato metallico colorato o metallico.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Gaeta Bertelà Giovanna
ACQD - Data acquisizione	2010/12/14
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	Davanzati 1410
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	n. 16180
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Donazioni e acquisti 2006-2012. Novità nelle Collezioni di Palazzo Davanzati
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2012
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Carmignani M.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Romagnoli G.